

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

19 - 25 ottobre 2015



LA STAMPA



CORRIERE DELLA SERA



Figline e Incisa
Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale

Samuele Venturi

328.0229301 – 055.9125255

s.venturi@comunefiv.it

<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



"Il Serristori non chiude": l'assessore regionale Saccardi rassicura sulle sorti dell'ospedale

di Monica Campani

Incontro a Figline sul Serristori con l'assessore regionale al diritto alla salute Stefania Saccardi. Presenti, oltre al sindaco Giulia Mugnai, i parlamentari Ermini, Simoni, Becattini e Segoni, i sindaci di Rignano, Reggello e San Giovanni. Per la Asl10 il dottore Alberto Appicciafuoco e Maurizio Grifoni. "Chi scende in piazza strumentalizza le paure della gente"

Sulla questione Serristori è arrivata a Figline, per fare chiarezza, l'assessore regionale al diritto alla salute Stefania Saccardi. Prima ha incontrato sindaco, forze politiche e giornalisti, poi le associazioni. Erano presenti, oltre a Giulia Mugnai, i parlamentari David Ermini, Elisa Simoni e Lorenzo Becattini, del Pd, e Samuele Segoni di Alternativa libera, i sindaci di Rignano, Reggello e San Giovanni, Alberto Appicciafuoco, vicedirettore Asl10, Maurizio Grifoni, responsabile sanitario Ospedale Serristori. L'assessore Saccardi ha ribadito che il destino del Serristori non è affatto incerto, che non esistono rischi di chiusura. Ha confermato anche il possibile e futuro accorpamento del settore sociosanitario tra Valdarno aretino e fiorentino e ha anche criticato l'organizzazione della fiaccolata che si terrà il 30 ottobre. "Chi fa i cortei gioca sulle paure delle persone ma non sui dati oggettivi". **La prima a spiegare è stata il sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai che ha definito l'incontro positivo, importante e rassicurante.**

"È emerso che non ci sono i presupposti per chiudere il presidio ma anzi arrivano segni rassicuranti.

Confermato l'impegno sul DH oncologico e l'ampliamento dei servizi. Pediatria rimane nella sua veste ambulatoriale tutti i giorni fino al sabato. La riduzione oraria, poi, è una necessità di tutta la Asl10 e non solo del Serristori. È una questione di carattere amministrativo. Continuare a raccontare una cosa non aderente alla realtà alimenta preoccupazioni ingiustificate. Molti, infine, degli aspetti del Patto che sono in via di realizzazione. L'oculistica è un modello virtuoso da continuare". Ha poi sottolineato che l'attività chirurgica è garantita come week surgery.

L'assessore Stefania Saccardi ha spiegato che Regione Toscana e Asl hanno ribadito gli investimenti sui servizi, come l'oculistica e l'ampliamento del DH oncologico: da novembre aumenterà il personale da destinare al DH oncologico (da 2 a 5 medici) e, contemporaneamente, inizieranno le prime visite oculistiche. Dal 7 gennaio, poi, prenderanno il via i primi interventi sulla cataratta, mese in cui partiranno anche i lavori di ampliamento del DH oncologico. L'oncoematologia, infine, secondo l'assessore regionale, confermerà la forza del presidio ospedaliero figlinese, destinato a diventare punto di riferimento per tutta l'area sud fiorentina.

"Non c'è arretramento sul presidio di Figline. Stiamo facendo un aggiornamento in merito agli investimenti che soffrono della situazione economica come in tutta la Toscana. Ma le cose più urgenti vanno avanti: il DH oncologico, per esempio, si rafforzerà, c'è già l'appalto in corso, e l'oncoematologia diventerà un punto di riferimento anche per l'area fiorentina. Il 7 gennaio parte l'oculistica, verranno professionisti di primo livello. Queste sono cose concrete. Non c'è alcun rischio di chiusura. Chi dice che bisogna scendere in piazza per evitare la chiusura dell'ospedale di Figline dice una bugia e non sa nemmeno di cosa parla, strumentalizza le paure della gente. L'ospedale di Figline resta aperto. La week surgery continua, non mi pare che vi siano arretramenti. Non c'è alcuna volontà di indebolire l'ospedale. Chi fa i cortei gioca sulle paure delle persone ma non sui dati oggettivi. Stiamo cercando di dare a ogni presidio la sua vocazione. ma il Serristori non chiude".

Infine la questione di unire il settore sociosanitario del Valdarno aretino e fiorentino: in futuro sarà una concretezza.

"Le zone distretto o società della salute dovranno riorganizzarsi anche con accorpamenti: ce ne sono 34 e tre saranno le aziende sanitarie con la riforma. La riorganizzazione non la faremo con la riforma sanitaria perchè richiede una concertazione con i territori, daremo criteri condivisi con Anci e Uncem e poi inizieremo un percorso con i sindaci, che dovrebbe concludersi nel 2016, per capire se vi siano le possibilità di accorpate alcune zone distretto. È un tema in discussione. I sindaci dovranno essere protagonisti. Dovremmo riorganizzarci su aree diverse da quelle attuali. I sindaci dovranno farlo nel corso del 2016. Ogni territorio dovrà lavorare insieme per vedere se ci sono le condizioni".

Interviene Piero Caramello di Percorso Comune

"Cosa poteva affermare di diverso l'assessore Saccardi in pieno attacco di panico rispetto alla valanga di firme che stanno dando sostegno alla campagna referendaria e rispetto all'organizzazione della Fiaccolata? Una risposta vuota e fatta di promesse che lei stessa sa di non poter mantenere perché il Presidente del consiglio nonché segretario del suo Partito ha appena lanciato la campagna d'Autunno per affossare definitivamente il servizio sanitario Nazionale con una definanziamento che pagheranno per intero le Regioni. Particolarmente arrogante l'affermazione indi per cui "si gioca sui timori della persone per fare propaganda", fosse per lei non si dovrebbe contestare il pensiero unico del Pd e delle sue scellerate strategie sul Servizio Sanitario Regionale, un'idea di democrazia particolarmente acuta e singolare, la comunicazione renziana ha partorito tanti apostoli. Avevamo chiesto un tavolo di confronto, per poter discutere della questione Serristori e del Servizio Sanitario ma si è preferito percorrere la strada della riunione ristretta, evitando così quel confronto democratico con le forze politiche che si oppongono a questa contro-riforma del SSR e per comprendere meglio quale futuro ha, nelle strategie regionali, il nostro Ospedale. Evidentemente per il Pd la strada migliore è quella di evitare il confronto, ma l'appuntamento è solo rimandato, presto dovranno confrontarsi

Compostiere: al via il monitoraggio per circa 1200 utenti, anche in Valdarno fiorentino

di Glenda Venturini

Aer informa che partono i controlli sulle compostiere per l'anno 2015. Saranno circa 1200 le utenze controllate a partire da oggi, sulle circa 7mila distribuite nei comuni di Pontassieve, Reggello e Figline Incisa

Sono circa 7mila le compostiere consegnate negli anni, dai Comuni prima e da Aer Spa poi, agli utenti dei Comuni della Valdisieve e del Valdarno fiorentino.

Pontassieve, Reggello e Figline Incisa sono i comuni dove gli utenti ne hanno fatto richiesta in numero maggiore.

Da oggi, lunedì 19 ottobre, prende il via il consueto controllo delle compostiere affidato da Aer Spa agli operatori della Cooperativa Cristoforo. Un campione di circa 1.200 utenze sarà contattato telefonicamente per fissare la data del sopralluogo, momento in cui visivamente viene verificato l'utilizzo della compostiera. I controlli permettono di esaminare la corretta registrazione e riduzione sulla tariffa, il corretto funzionamento ed utilizzo del mezzo e se necessario fornire informazioni e dettagli tecnici sullo stesso.

Gli operatori della Cooperativa si presenteranno sempre muniti di tesserino e casacchina di colore arancione con logo "Aer" per agevolare il riconoscimento. Per la consegna delle compostiere, invece, gli utenti dovranno certificare di avere un terreno a disposizione e quindi recarsi presso i centri di raccolta e le stazioni ecologiche di Aer in orario di apertura presentando il bollettino del pagamento della Tari.



Figline e Incisa
Valdarno



Data 20/10/2015 Pagina: 28

Consiglieri grillini fuori dalla scuola La preside: «Potevano tornare alla fine delle lezioni»

«**IL PERSONALE** ha precise disposizioni di non far entrare nella scuola persone sconosciute, chiunque esse siano, a tutela della sicurezza dei bambini che vi sono accolti». La dirigenza dell'istituto comprensivo di Figline con una nota spiega perché i consiglieri del Movimento 5 Stelle l'altro giorno sono stati fermati all'ingresso della scuola di San Biagio: «I consiglieri – precisa – dopo aver parlato con la direzione sono stati invitati a tornare dopo l'uscita dei bambini. Non ci siamo opposti alla visita, ma abbiamo chiesto cortesemente di agire in maniera da non disturbare le lezioni. In particolare – sottolinea la direzione – non pareva accoglibile la richiesta di visitare i bagni durante la presenza degli alunni».

La nota della scuola prosegue: «Sarebbero potuti tornare già alle 16,30 di quello stesso giorno, dopo il termine delle lezioni, ma hanno detto di non potersi trattenere. Allora sono stati invitati a ritornare la settimana successiva: la direzione si rendeva disponibile a fornire loro tutti gli orari d'apertura dei vari plessi. E comunque sarebbe bastata una semplice telefonata in direzione per concordare le modalità della visita».

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Data 20/10/2015 Pagina: 28

«Il Serristori non sarà smantellato E presto aprirà il reparto di oculistica» Saccardi: «Le proteste? C'è chi vuole fare paura alla gente»

«NON CI SONO più titubanze, nessuna incertezza sul futuro dell'ospedale Serristori che è e resterà un ospedale per acuti. Chi sostiene il contrario vuole solo mettere paura alla gente per farla scendere in piazza». Stefania Saccardi, assessore regionale alla sanità che ieri mattina a Figline ha incontrato parlamentari e sindaci valdarnesi, compresi alcuni dell'area aretina, ha ribadito più volte il concetto aggiungendo di «avere analizzato dati e numeri» relativi all'ospedale, una struttura «che sta diventando sempre più appetibile anche per i medici fiorentini». Entrando nello specifico, prima di andare ad incontrare le associazioni del territorio, l'assessore ha annunciato che il 7 gennaio inizierà l'attività del reparto oculistico, con visite e interventi con il supporto di professionisti fiorentini.

Per quanto riguarda invece l'ampliamento del Dh oncologico, annunciato all'inizio dell'anno e al quale contribuisce economicamente anche il Calcit, l'Asl ha già indetto la gara d'appalto mentre a novembre arriveranno i medici per il servizio di ematologia che interessa anche la città.

«E' confermato anche il Day surgery nei tempi previsti – ha precisato Saccardi -, per quanto riguarda le chiusure estive, queste hanno interessato tutti gli ospedali della rete aziendale. Comunque ogni ospedale, Serristori compreso, avrà una sua peculiarità. Intanto fra un mese faremo un aggiornamento sugli investimenti ri-

RASSICURAZIONI

Verrà ampliato anche il Dh oncologico e il day surgery partirà come previsto

petto al budget che ci è stato assegnato. Nessun problema per i reparti di medicina e chirurgia ed i relativi posti letto, nei quali si alternano anche i medici dell'Annunziata. Quindi non c'è alcun arretramento del presidio sanitario e chi vuole la gente in piazza lo fa solo per raccogliere le firme contro la riforma contando, appunto, sul timore dei cittadini figlinesi paventando un falso smantellamento del Serristori.

Poi ancora: «Di certo sono cambiate le regole per gli appalti pubblici, ed è necessario più tempo per dare il via ai lavori». Data la presenza degli amministratori di San Giovanni e Cavriglia all'assessore regionale è stato chiesto se è prevedibile, in futuro, una sinergia fra il Monoblocco della Grucchia e il Serristori. Saccardi non ha avuto dubbi: «Si sta lavorando per una integrazione sanitaria e sociale del Valdarno, una soluzione forse inevitabile in quanto le

Asl della Toscana diventeranno solo tre e l'accorpamento fra aziende pare scontato».

Nel suo incontro con gli amministratori locali, l'assessore regionale ha parlato anche dei servizi territoriali, quei patti sottoscritti nel dicembre di due anni fa e ancora da attuare. Saccardi ha detto che è già iniziata la realizzazione della 'casa della salute' di Reggello e si sta provvedendo alla progettazione di quella di Figline. Il futuro servizio necessita, come noto, del coinvolgimento dei medici di base per ridurre al minimo gli accessi al pronto soccorso.

Paolo Fabiani



Inaugurata la nuova sede di Confesercenti. L'associazione: "Puntiamo sulla ripresa"

di Eugenio Bini

Inaugurata la nuova sede di Confesercenti di Figline e Incisa. L'associazione di categoria adesso è aperta in via Pignotti. Il responsabile Lorenzo Pampaloni: "Guardiamo al futuro e puntiamo sulla ripresa. Stanno aprendo nuovi negozi".

Inaugurata la nuova sede di Confesercenti di Figline e Incisa: l'associazione di categoria ha adesso a disposizione i nuovi uffici in via Pignotti, proprio lungo le mura. Il responsabile Lorenzo Pampaloni: "Guardiamo al futuro puntando sui centri storici e sulla ripresa".

A prendere parte all'inaugurazione, oltre al presidente valdarnese Lorenzo Pampaloni, la sindaca Giulia Mugnai, l'assessore Lorenzo Tilli, il presidente regionale Nico Gronchi, il direttore Alberto Marini e la deputata Elisa Simoni.

Confesercenti ha deciso così di "rimanere nel cuore del commercio di vicinato e delle attività di prossimità e di servizio, che ancora oggi rappresentano un presidio del centro storico e una funzione vitale per la comunità figlinese e del Valdarno. Una scelta, quella della Confesercenti, l'Associazione largamente più rappresentativa della piccola e media impresa, per rafforzare il profondo legame con il territorio, dando anche uno sguardo alle nuove dinamiche istituzionali, economiche e sociali".

Qui i commercianti potranno usufruire sia di servizi tradizionali che di servizi innovativi, "adempimenti di legge ma soprattutto soluzioni ai problemi e la possibilità di fruire di una vastissima gamma di attività che possono rendere l'impresa più sicura, protetta, in grado sia di tutelare il lavoro di molti anni di attività, sia di cogliere le opportunità di sviluppo. Ma anche servizi per consentire start up d'impresa, la formazione, il credito, la consulenza del lavoro, fiscale, tributaria e finanziaria, la realizzazione di progetti d'impresa di ogni tipologia".

Nei nuovi locali hanno sede Confesercenti Firenze, Con.Se.A. Spa – società di consulenza e servizi alle imprese.

"Mi ha fatto piacere partecipare – sottolinea su facebook l'onorevole Elisa Simoni - perché sono convinta che le associazioni come Confesercenti-Nazionale siano necessarie per far funzionare la nostra economia. E inaugurare una nuova sede porta con sé sempre un po' di ottimismo".

Guarda invece al futuro del centro storico, Lorenzo Pampaloni: "Ci sono segnali di ripresa e stanno aprendo anche nuovi negozi in centro storico. Dopo l'avvento degli outlet e della grande distribuzione e 4-5 anni di crisi che ha colpito i centri storici, adesso è necessario voltare pagina e creare qualcosa di nuovo". E Pampaloni pensa "al progetto pilota avviato a Campi con una stretta collaborazione tra Comune, Confesercenti e Centro Commerciale Naturale per la gestione e lo sviluppo a 360° del centro storico. La piazza di Figline in ogni caso necessita di una riqualificazione".

Data 22/10/2015 Pagina: /

Atti osceni davanti a minorenni: denunciato un 24enne

di Monica Campani

Il 24enne si è "esibito" davanti a turiste tedesche di 15 e 13 anni. I carabinieri della compagnia di Figline lo hanno denunciato in stato di libertà

I carabinieri della compagnia di Figline hanno denunciato un 24enne del luogo per corruzione di minorenni. Il giovane ha compiuto atti osceni davanti a un gruppo di sette turiste tedesche, in età compresa tra i 15 e i 13 anni.

I fatti risalgono al pomeriggio di ieri vicino a una struttura ricettiva di Figline. Al passaggio delle ragazze il 24enne ha mostrato i suoi organi genitali e compiuto atto di autoerotismo. Da qui la denuncia.

Data 22/10/2015 Pagina: /

Confermata l'origine virale per il 30enne colpito da meningite: nessun rischio di contagio

di Glenda Venturini

Nota ufficiale della Asl10 in merito al caso di meningite diagnosticata a un trentenne di Figline: "Definitivamente escluso il meningococco del ceppo C, non è necessaria la profilassi antibiotica per chi è entrato in contatto con il paziente"

Confermata l'origine virale per il 30enne colpito da meningite: nessun rischio di contagio

Sta meglio, anche se resta ricoverato in ospedale a Firenze, il 30enne figlinese (<http://valdarnopost.it/news/dirigente-dell-atletico-figline-ricoverato-in-terapia-intensiva-per-sospetta-meningite-virale>) colpito ieri da meningite (<http://valdarnopost.it/news/dirigente-dell-atletico-figline-ricoverato-in-terapia-intensiva-per-sospetta-meningite-virale>), e ora gli esami clinici danno la certezza definitiva che non si trattava di un ceppo batterico, ma virale. Lo dice la stessa Asl10 in una nota ufficiale.

"Definitivamente escluso che possa trattarsi di un meningococco del ceppo C quello che ha colpito un uomo di 30 anni portato ieri al pronto soccorso dell'ospedale di Figline Valdarno e poi, da lì, alla terapia intensiva dell'ospedale dell'Annunziata dove è ancora ricoverato".

Secondo la Asl10, si tratterebbe dunque di una meningite di tipo virale e non batterico, e quindi di un tipo che non necessita della profilassi antibiotica che viene raccomandata di solito dagli uffici di igiene pubblica a tutti coloro che sono entrati in contatto con il paziente, quando si tratta invece di un meningococco dei ceppi per i quali è raccomandata la vaccinazione tetravalente.

Nessun allarme, dunque, per una possibilità di contagio e più in generale di sicurezza per quanti si sono trovati negli stessi luoghi frequentati dal paziente. Mentre proseguono al reparto di terapia intensiva di Ponte a Niccheri le cure per ristabilizzare il 30enne, vengono eseguiti anche gli ulteriori accertamenti necessari ad individuare la causa dell'infezione.

Data 22/10/2015 Pagina: /

Controlli ai mercati, sospese alcune autorizzazioni: esito negativo per le verifiche sulla regolarità contributiva

di Eugenio Bini

Il Comune di Figline e Incisa nelle ultime settimane ha emesso una decina di ordinanze per la sospensione del titolo abilitativo all'esercizio del commercio su area pubblica, settore non alimentare. Verifiche negative per la regolarità contributiva: alcuni si sono già messi in regola. **Una decina di ordinanze nell'arco di un mese.** Le verifiche infatti sulla dichiarazione di regolarità contributiva hanno avuto esito negativo ed il Comune ha sospeso così alcuni titoli abilitativi all'esercizio del commercio su area pubblica in forma itinerante, settore non alimentare (in un caso alimentare).

E' l'esito di controlli effettuati sui tre mercati settimanali del Comune di Figline e Incisa, da parte degli uffici e della polizia municipale. "Si tratti di controlli di routine, alcuni hanno provveduto subito a mettersi in regola e alcune ordinanze sono state così revocate" sottolinea il comandante della Polizia Municipale Alessio Pasquini.

"La polizia municipale – spiega Pasquini – effettua settimanalmente controlli ai mercati anche perché ci occupiamo della spunta, l'assegnazione provvisoria dei posteggi di mercato o fiere non occupati. Allo stesso tempo siamo impegnati nel contrasto al commercio abusivo. Come detto si tratta di operazioni di routine e non abbiamo riscontrato problematiche gravi".

Data 22/10/2015 Pagina: /

I pendolari valdarnesi e quella lettera 'dimenticata' dalla Regione: "Stiamo ancora aspettando risposte"

di Glenda Venturini

A giugno il Comitato scrisse all'assessorato ai trasporti della Toscana, chiedendo risposte concrete su orari inidonei, mancate coincidenze, affollamenti sui treni del Valdarno. Passata l'estate, ancora non sono arrivate risposte: e i pendolari valdarnesi tornano alla carica **"Rimettere mano a orari e coincidenze": lo chiedevano a giugno**, (<http://valdarnopost.it/news/i-pendolari-a-regione-e-trenitalia-rimettere-mano-a-orari-e-coincidenze-ecco-le-proposte-per-la-tratta-valdarnese>) i pendolari del Comitato del Valdarno, alla Regione Toscana e a Trenitalia. Sul tavolo c'erano infatti tutta una serie di piccole 'inefficienze' migliorabili, secondo la lettera, con minime variazioni tutte a favore dei viaggiatori. Ad agosto, di fronte alla mancanza di risposte, partì un sollecito (<http://valdarnopost.it/news/pendolari-nuova-lettera-a-regione-e-trenitalia-ritardi-e-affollamenti-nel-mirino-servono-soluzioni-concrete>): al quale rispose la segreteria dell'assessorato (<http://valdarnopost.it/news/cambi-di-orari-la-regione-risponde-ai-pendolari-necessarie-valutazioni-da-re-sono-gia-passati-due-mesi>) alle Infrastrutture, che annunciava verifiche ma non in tempi brevi. **Ottobre volge al termine, di mesi ne sono passati quattro: ma ancora nulla. Per questo il Comitato torna alla carica** e chiede ancora una volta all'assessorato ai trasporti della Regione di rispondere, nel concreto, a quelle richieste. "Siamo ancora in attesa di un concreto riscontro alla nostra richiesta del 17 giugno e successivo sollecito del 5 agosto - scrive il portavoce Maurizio Da Re - in cui chiedevamo variazioni e correzioni di orari di alcuni treni della linea aretina, con modifiche minime ma significative per i pendolari".

"Non vorremmo che la Regione Toscana si fosse dimenticata dei pendolari del Valdarno e che a dicembre col nuovo orario non cambiasse nulla", aggiunge Da Re. La richiesta del Comitato pendolari riguardava l'inversione di orario e relativa precedenza di pochi minuti fra due treni (11803 e 11805) alla stazione Figline, il posticipo della partenza iniziale di circa 4 minuti del treno 11801 con il ripristino del vecchio orario, la coincidenza a Campo di Marte del treno 6556 con lo spostamento e posticipo della partenza di 2-3 minuti, l'arrivo dal Valdarno a Firenze SMN di un treno almeno 15 minuti prima delle ore 7.00 per garantire l'entrata al lavoro di molti pendolari valdarnesi. Per ultima la richiesta di portare il Vivalto 6604 da 7 a 8 carrozze per ridurre l'affollamento degli studenti universitari nella tratta **"In agosto la Regione ci aveva scritto - ricorda il portavoce del Comitato - le nostre richieste erano state recepite e oggetto di analisi** da parte degli uffici competenti e saremmo stati informati degli esiti di tali approfondimenti non appena fossero stati disponibili, anche se i tempi non sarebbero stati brevissimi. In effetti come Comitato - continua Da Re - pensavamo che in un paio di mesi gli uffici competenti della Regione e di Trenitalia fossero in grado di fare le proprie valutazioni e verifiche, accogliendo le proposte del Comitato o indicando altre soluzioni, visto che si tratta di minime modifiche".

"Pensavamo che queste variazioni agli orari dei treni potessero entrare in vigore già dallo scorso settembre o, al più tardi, dal prossimo dicembre, col nuovo orario invernale - conclude Da Re - ma sono passati altri 2 mesi senza alcuna risposta".



Data 22/10/2015 Pagina: /

Il Patriarca Ecumenico di Costantinopoli Bartolomeo I a Loppiano per la consegna del Dottorato honoris causa in "Cultura dell'unità"

di Glenda Venturini

Saltata a febbraio, è stata nuovamente fissata la data per la consegna del Dottorato al Patriarca Ecumenico di Costantinopoli Bartolomeo I da parte dell'Istituto Universitario Sophia di Loppiano: si terrà il 26 ottobre. **Sarà a Loppiano, nelle colline incisane, il prossimo lunedì 26 ottobre il Patriarca Ecumenico di Costantinopoli, Bartolomeo I**, per la consegna del Dottorato honoris causa in "Cultura dell'unità". Appuntamento alle 17 presso l'auditorium del Centro internazionale di Loppiano. La consegna era stata precedentemente fissata nel febbraio scorso e poi rimandata per un impegno improrogabile del Patriarca.

Il Preside dell'Istituto universitario Sophia, proessor Piero Coda, annuncia così la motivazione del conferimento: "Il Patriarca ecumenico di Costantinopoli si è accreditato quale convinto e attivo protagonista nel cammino ecumenico verso la piena unità dei cristiani e nel dialogo tra le persone di diverse religioni e convinzioni, distinguendosi nella promozione della giustizia, della pace, del rispetto dell'ambiente e della natura, in conformità alla visione dell'umanità, della storia e del cosmo custodita e attualizzata dalla tradizione spirituale e teologica dell'Oriente cristiano. Oggi il mondo ha bisogno di figure che cerchino l'unità della famiglia umana e a Sophia lavoriamo per questo".

La storia dei rapporti fraterni tra il Movimento dei Focolari e la Chiesa ortodossa di Costantinopoli si radica nell'incontro tra Chiara Lubich e il Patriarca Athenagoras I. Venticinque sono stati in totale gli appuntamenti di Chiara con Athenagoras I. I rapporti sono poi continuati con il Patriarca Demetrio I. E i contatti con l'attuale Patriarca ecumenico Bartolomeo I proseguono nello stesso spirito di stima e di amicizia. Nel frattempo la spiritualità del Movimento è stata accolta anche da cristiani delle Antiche Chiese orientali, così il dialogo si è sviluppato con siro-ortodossi, copti, etiopici, armeni e assiri.

Infrastrutture e viabilità, il Coordinamento socialista: "Per Figline serviva la Variantina, ma non se ne sa più nulla"

di Glenda Venturini

Critiche dai socialisti alla gestione delle priorità infrastrutturali di Figline: "Invece della pista ciclabile, si doveva pensare alla terza rotatoria su via Roma e soprattutto al terzo lotto della Variantina: che fine ha fatto?"

Una Variantina che manca all'appello, e una pista ciclabile che ora complica le cose: secondo il Coordinamento socialista del Valdarno fiorentino, i problemi di infrastrutture e mobilità di Figline sono racchiusi in questi due 'nodi' cruciali. Insieme alla necessità di eliminare l'ultimo semaforo su via Roma.

"Per completare il miglioramento della viabilità figlinese, dopo la realizzazione delle rotonde alla Coop e al Torricelli, era necessario realizzare la terza rotonda, in questo caso allungata, all'incrocio della Stazione in modo di rimuovere anche l'ultimo semaforo che rimane a Figline - scrive il Coordinamento - si è preferito, invece, dare avvio ai lavori della pista ciclabile su via Roma che, per l'ovvia ragione di favorire la fluidità del traffico urbano, dovevano, invece, essere realizzati contestualmente al terzo lotto della Variantina".

E quella Variantina è al centro delle critiche: "Il Premier, nel 2008 in veste di Presidente della Provincia, assicurò che sarebbe stata realizzata al massimo in due anni. Fare la pista ciclabile senza la Variantina determina un ulteriore congestionamento del traffico, soprattutto negli orari di lavoro, anche di 25-30 minuti ogni giorno, e ciò è dovuto alla pista ciclabile che riduce la grandezza della sede stradale".

"Ma cosa è successo al terzo lotto della Variantina, dopo che erano stati chiusi gli accordi con i privati, reperiti i finanziamenti, determinando tutte le condizioni per indire la gara di appalto? E' successo che l'Area Metropolitana Fiorentina, si è inventata (dandola a bere... e il Comune c'è cascato!) che per propri problemi sul patto di stabilità, trattandosi di circa 2 milioni di euro di lavori, avrebbe dovuto restituire la gestione della gara di appalto al Comune. E così sulla Variantina non si hanno più notizie!".

"Sappiamo solo che ora - conclude il Coordinamento di Area socialista - i residui passivi da smaltire sono passati dai precedenti 27 a 27+2 e che per un paio di anni, ben che vada, attraversare via Roma nelle ore di punta, sarà una vera e propria perdita di tempo per i lavoratori e i cittadini".

Data 22/10/2015 Pagina: /

Nuovi confini comunali, torna alla ribalta studio Irpet del 2013. Valdarno unito? Dibattito infinito

di Glenda Venturini

Si chiama "Dimensioni dei governi locali, offerta di servizi pubblici e benessere dei cittadini", firmato dalla ricercatrice Sabrina Iommi, lo studio Irpet datato 2013 che in questi giorni è tornato di grande interesse pubblico. Disegna una Toscana completamente diversa, puntando su una drastica riduzione dei comuni

"In un contesto come quello italiano e toscano, caratterizzato da eccessiva frammentazione amministrativa del governo locale rispetto alla manifestazione territoriale dei fenomeni socioeconomici, la crescita dimensionale degli enti che si ottiene con procedimenti di fusione dei soggetti esistenti non può che avere effetti positivi". La frase è contenuta in una pubblicazione del 2013, firmata dalla ricercatrice Sabrina Iommi dell'Irpet. (http://www.irpet.it/storage/publicazioneallegato/416_S%26A_Dimensione%20dei%20governi%20locali%20_Iommi_05_02.pdf) Questa ricerca è tornata prepotentemente alla ribalta in questi giorni, dopo un articolo del Corriere Fiorentino.

La conclusione della ricerca, dal punto di vista puramente scientifico, è che accorpando i comuni, specie quelli più piccoli, si potrebbe risparmiare molto: tra i 60 e i 140 milioni di euro all'anno. Una stima che tiene conto di vantaggi di natura economica, organizzativa, la riduzione dei costi della politica e così via: la simulazione punta dunque a individuare lo scenario ideale per "ridurre i costi di "funzionamento della macchina", al fine di liberare risorse, finanziarie e umane, da destinare al risparmio di spesa imposto dai vincoli di bilancio, alla riduzione della pressione finanziaria sui cittadini o al potenziamento dei servizi, da cui dipendono benessere dei cittadini e competitività delle imprese".

L'Irpet ha messo alla prova tre possibili scenari, e ridisegnato la geografia politica della Toscana per verificare i possibili risparmi. Ecco le tre ipotesi.

1) Divisione in basi ai bacini degli spostamenti

casa-lavoro: i 287 comuni diventano circa 50, individuati applicando il criterio del massimo autocontenimento degli spostamenti giornalieri casa-lavoro. Le dimensioni, sia demografiche che territoriali, sono molto varie: disomogenee, per dirla in termini tecnici. Il Valdarno, in questo scenario, sarebbe un unico comune sul versante aretino, mentre i comuni del versante fiorentino finirebbero nel maxi-comune di Firenze. **E i risparmi? Poco meno di 100 milioni di euro all'anno, pari a circa il 10% (i dati di riferimento dello studio in questione sono però del 2010).**

2) Distretti sociosanitari. I 287 comuni della regione sono raggruppati in 34 nuovi comuni corrispondenti alle Zone Socio-Sanitarie, quelle nate dalla concertazione tra Regione ed Enti Locali, suddivisioni di territori più ampi, facenti capo alle diverse ASL. Anche in questa simulazione il Valdarno sarebbe diviso in due diversi comuni: quello corrispondente all'attuale distretto sociosanitario del Valdarno aretino; e quello ritagliato nei confini della zona Fiorentina Sud-Est, che comprende i comuni del Valdarno fiorentino, Chianti fiorentino e Valdisieve. **Questo disegno porta frutti migliori, sul fronte dei risparmi: 138 milioni di euro in meno all'anno, pari circa al 15% a livello regionale.**

3) Divisione in base ai bacini individuati dalla L.R.

68/2011. Le aggregazioni territoriali previste dalla L.R. 68/2011 riguardano solo i comuni fino a 5mila abitanti, soglia ridotta a 3mila nel caso di enti appartenenti o appartenuti ai Comunità Montane. Rimarrebbero 167 comuni, e si promuoverebbe la fusione solo dei comuni più piccoli, quasi tutti quelli con meno di 5mila abitanti. In questo caso, il Valdarno rimarrebbe per la maggior parte con l'aspetto attuale, fatte salve alcune fusioni dei comuni più piccoli. **I risparmi, in questo caso, sono inferiori: circa 60 milioni di euro, pari al 6%.**

Questo il risultato 'accademico', per così dire. Quella ricerca del 2013 non fa altro che confermare, dal punto di vista scientifico, l'assunto che in molti condividono, almeno a parole: 287 comuni sono troppi in Toscana, si spenderebbe molto meno promuovendo le fusioni. Il Valdarno il suo contributo lo ha già dato, in realtà, almeno in parte: visto che dal 2013 a oggi sia sul lato fiorentino che su quello aretino si sono contate due fusioni, con la nascita del comune unico di Figline Incisa e di quello di Castelfranco Piandiscò. Poi, però, più nulla si è mosso (nei fatti).

Data 22/10/2015 Pagina: /

Perché a parole, invece, la cronaca sarebbe lunghissima. Decine di dichiarazioni, del sindaco di turno, delle categorie economiche, di esponenti politici: tutti a promuovere un processo virtuoso di fusione a livello di Valdarno che poi, nei fatti, non si realizza mai. L'unico atto portato a realizzazione, negli ultimi anni, è quel protocollo d'intesa che ha unito per la prima volta (<http://valdarnopost.it/news/valdarno-e-valdisieve-uniti-stamani-la-firma-del-protocollo-sara-bacino-unico-per-sanita-infrastrutture-sviluppo>) tutto il Valdarno (aretino e fiorentino insieme, a differenza di quanto prevedeva la ricerca Irpet) e la Valdisieve, individuando così un bacino "ottimale", privilegiato.

Quella mossa, portata avanti con convinzione dall'attuale presidente della Conferenza dei Sindaci del Valdarno, il sindaco di San Giovanni Maurizio Viligiardi, aveva come obiettivo principale quello di condividere politiche sanitarie unitarie (e salvare, in questo modo, le sorti dei due ospedali valdarnesi, la Gruccia e il Serristori) ma poi di sviluppare anche politiche economiche, di programmazione territoriale e di sviluppo omogenee.

Il messaggio che ne era emerso, in qualche modo, era che il Valdarno potesse unirsi per alcuni obiettivi nobili, magari guardando a Firenze più che ad Arezzo. Una linea politica ci potrebbe essere, insomma. Ma i fatti sono ancora lontani.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 22/10/2015 Pagina: 30

È meningite, ma di origine virale Sospiro di sollievo per un trentenne

Figline, il giovane dirigente di calcio è ricoverato a Ponte a Niccheri

MENINGITE, è ancora allarme. Per fortuna ieri a Figline Valdarno si è potuto tirare un bel sospiro di sollievo. I medici hanno infatti definitivamente escluso che possa trattarsi di un meningococco del ceppo C quello che ha colpito un dirigente di calcio trentenne portato ieri al pronto soccorso dell'ospedale di Figline e poi, da lì, alla terapia intensiva dell'ospedale dell'Annunziata dove è ancora ricoverato.

A RENDERLO noto è l'Asl che precisa: «Si tratterebbe di una meningite di tipo virale e non batterico, ovvero sia di un tipo che non necessita della profilassi antibiotica che viene raccomandata dagli uffici di igiene pubblica a tutti coloro che sono entrati in contatto con un paziente portatore di un meningococco dei vari ceppi per contrastare i quali viene raccomandata la vaccinazione tetrava-

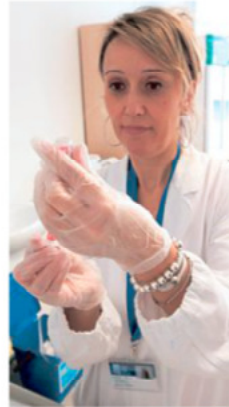
lente». «Nessun allarme, dunque - prosegue ancora la nota - per una possibilità di contagio e più in generale di sicurezza per quanti si sono trovati nei medesimi luoghi frequentati dal paziente». Mentre proseguono al reparto di terapia intensiva di Ponte a Niccheri le

LA RASSICURAZIONE
«Nessun allarme per quanti si sono trovati nei luoghi frequentati dal paziente»

cure per ristabilizzare il paziente, vengono eseguiti anche gli ulteriori accertamenti necessari ad individuare la causa dell'infezione. L'attenzione resta comunque inevitabilmente, e giustamente, alta. Strumento di prevenzione contro la meningite è la vaccinazione. In Toscana la vaccinazione contro il meningococco C è gratuita per tut-

ti fino a 18 anni. E una delibera dell'ottobre 2014 ha introdotto la vaccinazione gratuita contro il meningococco B a partire dai bambini nati nel 2014. La vaccinazione contro il meningococco è comunque sempre offerta gratuitamente ai soggetti a rischio.

IL MENINGOCOCCO si localizza nel naso e nella gola spesso di portatori sani e asintomatici, fino ad interessare dal 2 a ben il 30% della popolazione. Questa condizione non è correlata a un aumento del rischio di meningite o di altre malattie gravi. L'infezione si trasmette da persona a persona attraverso le secrezioni respiratorie. Il meningococco è un batterio che, fuori dell'organismo, sopravvive solo per pochi minuti. □ **La principale causa di contagio è rappresentata dai portatori sani del batterio, tant'è che solo nello 0,5% dei casi la malattia è trasmessa da persone affette.**



Vaccinazione contro la meningite

FIGLINE

Atti osceni davanti a due ragazze: denunciato un ventenne

SI MASTURBA davanti a un gruppo di ragazze tedesche dopo avere mostrato loro gli attributi, però arrivano i carabinieri della Compagnia di Figline e lo denunciavano in stato di libertà con l'accusa di corruzione di minorenni. E' accaduto martedì pomeriggio nei pressi di una struttura ricettiva del Valdarno fiorentino, dalla quale sono uscite tre giovanissime straniere, fra i 13 e i 15 anni di età, che non sono passate inosservate agli occhi del ventiquattrenne figlinese, tanto che si è sbottonato i pantaloni per mettere a nudo i propri organi genitali iniziando a compiere atti di autoerotismo, che gli hanno fruttato la denuncia della quale dovrà rispondere al giudice.

P.F.



Figline e Incisa
Valdarno



Data 22/10/2015 Pagina: 30

FIGLINE TAGLIO DEL NASTRO E BRINDISI IN VIA PIGNOTTI: «UN SEGNALE FORTE»

Confesercenti, la nuova sede è realtà «E ora il commercio rialzi la testa»

NUOVA SEDE di Confesercenti nel Valdarno fiorentino, è stata inaugurata ieri pomeriggio all'interno delle storiche Mura di Figline, in via Pignotti, e per il taglio del nastro c'erano i vertici fiorentini dell'associazione con il presidente metropolitano Nico Gronchi, il direttore Alberto Marini e tutto il gruppo dei collaboratori, assieme a loro l'onorevole Elisa Simoni e la sindaca Giulia Mugnai. «In momenti come questi, con tutte le difficoltà dovute alla crisi economica – ha detto Gronchi – per

LA SCOSSA

«Dopo tante saracinesche abbassate, qualcuna inizia lentamente a riaprirsi»

noi aprire una nuova sede ha rappresentato un grosso sforzo, un investimento che però riteniamo necessario per aiutare il commercio a rialzare la testa.

OLTRETUTTO bisogna adeguare le aziende al nuovo tipo di commercio, quello creato dalla grande distribuzione e dal commercio elettronico». «Figline è nato come mercatale – ha aggiunto Lorenzo Pampaloni, presidente



L'inaugurazione della nuova sede di Confesercenti a Figline

della Confcommercio di zona -, e noi bisogna insistere perché il commercio rimanga sempre attivo nel centro storico nell'interesse dell'intera comunità. Non ultimo – ha sottolineato – perché i soldi dei commercianti vengono reinvestiti nella zona, quelli degli outlet e dei centri commerciali vanno chissà dove». Pampaloni ha ricordato che nei negozi all'interno delle Mura lavorano circa 700 persone, «quindi – ha aggiunto – rappresentano la più grossa

azienda di Figline, e vorrei aggiungere che dopo tante saracinesche abbassate adesso qualcuna comincia a riaprirsi»; è di leggera ripresa del commercio locale ha parlato anche il direttore Marini. L'onorevole Simoni e la sindaca Mugnai dal canto loro hanno sottolineato l'importanza della nuova sede che consente un migliore rapporto, un coordinamento ottimale anche a livello normativo con i commercianti.

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE

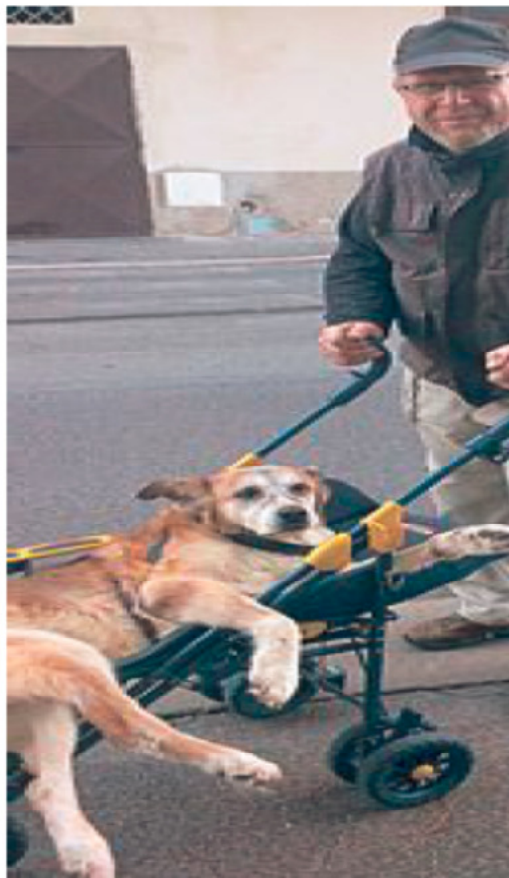


Data 22/10/2015 Pagina: 30

INCISA L'AMORE DI UN PADRONE PER IL SUO CANE

Un montascale per Laika «Io non la lascio morire»

PER EVITARE di dover abbattere il cane paralizzato negli arti inferiori, ha modificato una carrozzina da bambini e per portarlo in casa ha costruito un inedito «montascale», un'intelaiatura saldata a misura, funzionante con un sistema di carrucole che dal Lungarno Matteotti che consente all'incisano di salire la rampa



di scale fino al suo appartamento senza sobbarcarsi i 30 chili del cane che porta fuori due o tre volte al giorno. «E' con me da tredici anni - ha spiegato Lucio Ciacci, il padrone del bell'esemplare di meticcio femmina di nome Laska -, e quando lo scorso 25 aprile ha perso l'uso delle gambe a causa di un'artrosi che l'aveva colpita

nel 2007, e il veterinario mi ha detto di abbatterla, non me la sono sentita e ho deciso così di assisterla fino alla fine». Un autentico feeling nato fra cane e padrone quando, proprio nel giorno di San Valentino del 2002, Lucio vide Laska in fondo a un burrone nei boschi del Poggio alla Croce. «Si lamentava e ringhiava, ed era difficile poterla raggiungere - racconta -, quindi chiamai l'accalappiacani che però si rifiutò di scendere nel burrone, in quel periodo io avevo male a una gamba, ma non mi andava di abbandonare la bestiola per cui decisi di farlo direttamente. In tasca avevo un biscotto, lo misi in una mano e glielo avvicinai al muso, e lei invece del biscotto mi leccò la mano: aveva capito che ero andato per salvarla, e da quando la riportai nella strada non ci siamo più separati. Ecco perché l'aiuto».

Paolo Fabiani

Data 23/10/2015 Pagina: /

Rifiuti e differenziata, venerdì Aer e comuni incontrano i cittadini al mercato

di Glenda Venturini

Venerdì 23 ottobre info-point al mercato di Incisa, promosso dalla società che gestisce il servizio e dall'amministrazione comunale. Informazioni ma anche verifiche sui corretti conferimenti e sulla raccolta differenziata

Dopo Figline, l'appuntamento per il confronto fra cittadini e Aer arriva anche a Incisa. In occasione del mercato settimanale, venerdì 23 ottobre, l'Ispettore Ambientale e l'Amministrazione comunale saranno presenti in piazza Santa Lucia a disposizione degli utenti per informazioni e verifiche collettive dei conferimenti.

In questo caso l'obiettivo principale sarà di informare gli utenti sul corretto conferimento dei materiali nelle campane azzurre e verdi. In occasione del mercato settimanale, verranno verificati i conferimenti dei cittadini ed evidenziato che nelle campane azzurre sul territorio devono essere gettati imballaggi in plastica (bottiglie, flaconi, piatti e bicchieri, contenitori per cibo, vaschette frutta, verdura, carni, film da imballaggio in polietilene), in alluminio (lattine, contenitori per alimenti, foglio di alluminio per alimenti, tappi), in banda stagnata (scatolette, bombolette, tappi), in tetrapak (contenitori per latte, succhi, vino) ed in polistirolo (vaschette per alimenti, chips).

Tutto questo anche per chiarire frequenti errori degli utenti ed aiutarli nel conferimento. Aer, infatti, ricorda che non devono essere conferiti nella campana azzurra posate di plastica, vetro, gomma piuma, giocattoli, pennarelli e tutti gli altri materiali plastici che non sono imballaggi. Invece nelle campane di colore verde, dedicate alla raccolta separata del vetro, devono essere conferiti contenitori, bottiglie, flaconi, vasetti, barattoli, bicchieri realizzati in questo materiale.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 23/10/2015 Pagina: /

FIGLINE INCISA

Sfratti per morosità Ecco come avere gli aiuti

AVVISO PUBBLICO per prevenire gli sfratti per morosità. L'ha emesso il Comune di Figline e Incisa a sostegno dei cittadini in difficoltà economiche che rischiano di vedersi arrivare a casa l'ufficiale giudiziario. Praticamente anche quest'anno l'amministrazione comunale ha finanziato un fondo al quale possono accedere le famiglie residenti in alloggi dove, almeno uno dei membri, sia un lavoratore dipendente, autonomo o precario colpito dagli effetti della crisi, con conseguente riduzione del reddito a causa di un licenziamento (escluso per giusta causa), accordi aziendali o sindacali con riduzione dell'orario di lavoro, collocazione in cassa integrazione, di mobilità, mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipico, cessazioni di attività libero-professionali. Consentono l'accesso al sostegno anche i casi di malattia grave, infortunio o decesso di un familiare, così come la perdita di una fonte di reddito dovuta a separazione. Serve presentare lo stato patrimoniale della famiglia, con l'Isee non superiore a 35mila euro.

Paolo Fabiani

Data 23/10/2015 Pagina: 1

Serristori: il Comitato interviene, l'on. Elisa Simoni scrive a Rossi e all'assessore Saccardi

di Monica Campani

Il Comitato torna sulla questione Serristori e replica alle affermazioni dell'assessore regionale al diritto al salute che ha definito la protesta del 30 ottobre 'una strumentalizzazione delle paure della gente'. L'onorevole Elisa Simoni, valdarnese, prende posizione e scrive al presidente della Regione Toscana e all'assessore Stefania Saccardi

Il Comitato Salvare il Serristori rilancia la fiaccolata del 30 ottobre e replica all'assessore regionale al diritto alla salute che ha definito la manifestazione "una strumentalizzazione delle paure della gente". Intanto prima dell'incontro avvenuto a Figline l'onorevole del Pd Elisa Simoni, valdarnese, dopo aver ricevuto insieme agli altri colleghi parlamentari del Valdarno, la documentazione dal Comitato, ha scritto al presidente della Regione Enrico Rossi e all'assessore Stefania Saccardi, "vi scrivo per rappresentarvi tutta la mia preoccupazione riguardo all'attuale situazione dell'ospedale Serristori di Figline Valdarno e delle proteste a questa correlate. Come saprete, i progressivi ritardi accumulati sulle misure previste nei patti territoriali firmati nel 2013 stanno rendendo sempre più difficile per il partito, l'amministrazione e tutti noi rappresentanti delle istituzioni, sostenere e giustificare con i cittadini l'operato della Regione e della Asf".

Il Comitato Salvare il Serristori spiega le proprie posizioni e rimarca le motivazioni della fiaccolata organizzata insieme ai Cobas Rsu Asl10.

"Le rassicurazioni dell'assessore Saccardi non ci hanno soddisfatto - sottolinea Valentina Trambusti - Non abbiamo mai parlato di chiusura ma di smantellamento. Non ci ha soddisfatto perchè non possiamo credere alle parole. Quello che non ci è piaciuto è che ci ha taciuto di terrorismo nei confronti dei cittadini: noi stiamo dando solo informazioni. Qualsiasi cittadino è libero di andare al Serristori e verificare quanto noi stiamo denunciando da molto tempo. Abbiamo anche una lettera con la quale l'onorevole Simoni ha avuto il coraggio di dichiarare tutto quello che non va nell'ospedale. Ci sarebbe piaciuto che l'assessore Saccardi avesse smentito punto per punto quanto da noi messo in evidenza. I problemi sono tanti: le associazioni lo sanno benissimo. Alcune si trovano in una morsa e si sentono costretti a non partecipare alla manifestazione. Mi dispiace ma per il Serristori sarebbe necessario anche un atto di coraggio, quello che avuto l'onorevole Simoni".

"I cittadini partecipino numerosi alla fiaccolata. Sinora siamo riusciti a far sopravvivere l'ospedale. Senza l'aiuto dei cittadini non sarebbe stato possibile. Mi raccomando cerchiamo di essere presenti a questa manifestazione. Noi vogliamo che il nostro ospedale torni ad essere un vero ospedale e per far questo c'è bisogno di tutti i cittadini"

"Speriamo che vi sia tutta la cittadinanza - afferma Riccardo Semplici - Quello che ci ha dato fastidio è essere accusati di fomentare la paura dei cittadini. Questo è scandaloso. Vediamo i dati: oggi al Serristori i posti letto sono 62, qualche anno fa erano 125. Ortopedia: zero posti. A Frate Sole 42 in ortopedia. L'ospedale non chiuderà verrà fatto solo un depauperamento e uno smantellamento progressivo. Questo è strumentalizzare?".

Su tutto la lettera dell'onorevole Elisa Simoni, nella quale vengono ripercorse le ultime tappe del Serristori a cominciare dalla firma dei Patti territoriali nel 2013 nei quali erano previsti: "pronto soccorso H24, reparti di subintensiva, endoscopia digestiva, dialisi con punto Cal, reparto di medicina interna, servizi di attività specialistica ambulatoriale, casa del pre e post parto, casa famiglia, chirurgia specialistica e d'emergenza, week surgery, reparto

Data 23/10/2015 Pagina: 2

di cure intermedie, centro residenziale a valenza regionale per i disturbi del comportamento alimentare. Si prevedeva inoltre l'istituzione della Casa della Salute, l'ampliamento e la ristrutturazione del distretto sanitario, l'ampliamento del DH oncologico, l'attivazione del Day service di medicina con percorsi ospedale - territorio, la ristrutturazione straordinaria del P.O Serristori".

L'onorevole Simoni poi ricorda il consiglio comunale aperto dell'ottobre 2014 dove emerse la volontà della Regione Toscana e dell'ASF di sostenere la ristrutturazione dell'ospedale. **Ma la parlamentare sottolinea:**

"Purtroppo, ad oggi, le tempistiche ipotizzate nei documenti non sono state rispettate: i lavori di restauro non sono ancora iniziati e, ancora più preoccupante, non è stata ancora presentata la progettazione definitiva ed esecutiva del presidio. Inoltre, nel frattempo, sono emerse ulteriori problematiche nell'organizzazione del lavoro del P.O Serristori. La recente riduzione dell'orario, solitamente applicata nel periodo estivo, è stata prolungata a Figline, come in tutta la ASF, fino a fine anno, di fatto riducendo i servizi ai cittadini in maniera considerevole. Questo ha comportato la riduzione dei posti letto della chirurgia da 15 a 8. Ugualmente preoccupante è lo status del previsto ampliamento del DH oncologico (cofinanziato anche dalle donazioni della Onlus Calcit): non se ne conoscono nè gli spazi nè la prevista organizzazione del personale".

L'onorevole Simoni chiede dunque chiarezza e trasparenza alla Regione e alla Azienda sanitaria fiorentina e conclude: " Vi chiedo una rinnovata collaborazione con i comuni coinvolti attraverso il monitoraggio degli accordi sottoscritti, la coordinazione dell'operato della ASF in merito e la piena condivisione degli sviluppi futuri, al fine di evitare la strumentalizzazione politica delle difficoltà e dei ritardi, particolarmente negativa, credo, nel delicato momento di transizione che il servizio sanitario regionale sta vivendo".

Il Comitato Salvare il Serristori ha invitato l'onorevole Elisa Simoni alla fiaccolata che si terrà venerdì 30 ottobre alle 21.00.

Data 23/10/2015 Pagina: /

La Regione risponde ai pendolari: "Ancora nessuna decisione sugli orari". Impossibili invece 8 carrozze sul Vivalto

di Glenda Venturini

Lettera della segreteria dell'assessore Ceccarelli al Comitato del Valdarno, in risposta alle ripetute sollecitazioni dei pendolari. Servirà ancora tempo per capire se le proposte di modifica agli orari sono applicabili. Respinta invece la richiesta di allungare il Vivalto. "Sconcertato e deluso", commenta Da Re

Le sollecitazioni dei pendolari (<http://valdarnopost.it/news/i-pendolari-valdarnesi-e-quella-lettera-dimenticata-dalla-regione-stiamo-ancora-aspettando-risposte>) trovano riscontro in una nuova lettera firmata dalla segreteria dell'assessore ai trasporti della Regione Toscana, Vincenzo Ceccarelli. Ma nessuna buona notizia, almeno per il momento: perché sul fronte delle modifiche agli orari non sono state prese decisioni, mentre l'allungamento del Vivalto richiesto dal Comitato non è fattibile.

"Le richieste molto puntuali da voi fatte sono state recepite e analizzate, come avviene ogni volta che riceviamo proposte o richieste dall'utenza. E' evidente - si legge nella lettera - che la risposta definitiva non è stata data perché l'istruttoria e il necessario confronto con i gestori è ancora oggi in corso. Non dobbiamo mai dimenticare che ogni intervento sull'orario di un singolo treno ha ripercussioni sul complesso del servizio, soprattutto in una linea ad elevatissima frequentazione qual è quella aretina. Proprio in questi giorni stiamo cercando di chiudere con Trenitalia e Rfi la riflessione aperta da mesi, per capire quali delle richieste che ci sono state fatte sono recepibili. Dovete pazientare ancora un poco e poi saremo precisi nella risposta".

"Di certo - aggiunge l'assessorato regionale - sappiamo fino da ora che non sarà possibile aggiungere una ottava carrozza al Vivalto da 7 carrozze già oggi attivo sulla linea aretina. La richiesta non può essere accolta perché la verifica fatta con Trenitalia ci porta a concludere che non è ipotizzabile un treno ad 8 carrozze, con doppia locomotiva, che gira solo su se stesso, non potendo andare su altre linee in quanto troppo lungo. E' evidente che nell'orario in cui circola il 6604 c'è un picco di utenza, che in quella fascia oraria è tipico di ogni forma di trasporto pubblico, che purtroppo costringe una parte degli utenti a stare in piedi. Accade in tutte le aree urbane del mondo, sui bus, nelle tramvie e, purtroppo, anche sui treni".

A commentare la lettera è il portavoce del Comitato, Maurizio Da Re. "Sono sconcertato e deluso. Non bastano quattro mesi per decidere minimi ritocchi agli orari dei treni per modificare di pochi minuti gli arrivi o partenze di treni, così da permettere coincidenze ed evitare disservizi? Non bastano quattro mesi per trovare una soluzione ai pendolari che devono entrare al lavoro entro le ore 7 a Firenze, velocizzando un treno troppo lento? Non bastano per verificare la fattibilità del Vivalto 6604 a 8 carrozze e la sua successiva divisione in 2 treni come già avviene da tempo per il 3164 a 12 carrozze quando arriva a SMNovella?"

"Dobbiamo pazientare ancora un pò, dice la Regione, ma fino a quando? Intanto, evidentemente, la Regione ha avuto cose più importanti su cui lavorare, e ha dato la precedenza alle nuove Frecce AV da e per Arezzo, invece che ai treni regionali del Valdarno! Se aspettiamo ancora un poco qualsiasi decisione di modifica di orari sarà tardiva per applicarla a dicembre, col nuovo orario invernale, ma finirà a giugno dell'anno prossimo con l'orario estivo... e i pendolari del Valdarno sono stanchi di aspettare!"

Data 24/10/2015 Pagina: 33

Batterio nell'acqua, scatta l'emergenza *Castello di Incisa: si può usare solo dopo averla bollita 5 minuti*

ACQUA INQUINATA a Castello di Incisa, così alcune decine di utenti del servizio idrico prima di utilizzarla per usi alimentari dovranno bollirla almeno cinque minuti.

LO STABILISCE un'ordinanza, la numero 37 di ieri, che è stata firmata dal sindaco di Figline e Incisa Giulia Mugnai e che resterà valida fino a quando la situazione non si sarà normalizzata, cioè fino a quando le analisi che stanno eseguendo Asl e Pubblicaqua dimostreranno nuovamente che l'acqua è potabile.

SI TRATTA di un batterio coliforme trovato attingendo acqua da un fontanello della zona del Castello, il borgo soprastante il centro in-

cisano, durante uno dei quotidiani prelievi effettuati da Pubblicaqua per il controllo della rete idrica.

«**SONO STATI** evidenziati valori non conformi ai parametri di legge - precisa una nota del gestore del servizio -, pertanto è scattato il divieto di utilizzo dell'acqua per uso potabile e alimentare». Probabilmente il batterio è entrato da qualche tubo «scoperto» nell'alimentazione, altrimenti anziché le utenze di sole tre o quattro vie, e forse anche alcune della zona di Loppiano, i rubinetti interessati sarebbero stati ben più numerosi.

SEMBRA comunque che il problema sia di facile soluzione, tanto che già oggi stesso le analisi potrebbero dare valori compresi nei para-

metri della potabilità consentendo così al sindaco di revocare l'ordinanza tornando alla normalità. Probabilmente questo tipo di impurità non sarebbe nociva per l'organismo umano, ma è evidente che di fronte a certi problemi è consigliabile la prudenza.

PERTANTO bisogna attenersi a quanto previsto dall'ordinanza e bollire l'acqua. Comunque la stessa Pubblicaqua, come sempre in questi casi, invia un messaggio telefonico per segnalare il disservizio, proprio perché non sempre i cittadini sono al corrente delle ordinanze comunali.

Nel frattempo la stessa azienda ha informato che martedì prossimo, 27 ottobre, a causa di lavori alla rete, dalle 9 del mattino resteranno a secco i rubinetti di via di Gaville, Gavillaccio e via via del Colombaio. La situazione tornerà lentamente alla normalità dalle prime ore del pomeriggio.

Paolo Fabiani

in collaborazione con  grazie a  

domenica 25 ottobre

IL MERCAMERCATINO

Data 24/10/2015 Pagina: 33

COMITATO ALL'ATTACCO

Serristori, nuova bufera «La fiaccolata fa paura»

LA PARLAMENTARE ELISA Simoni ha preso posizione sull'ospedale Serristori facendo presente la situazione al governatore Enrico Rossi e all'assessore alla salute Stefania Saccardi. La lettera è stata la risposta alla segnalazione che, come ai suoi colleghi David Ermini e Lorenzo Becattini, le era stata inviata il 20 settembre dal Comitato per la difesa del Serristori, una presa di posizione che è stata sottolineata positivamente dal Comitato stesso. Non solo, la parlamentare del Pd è stata invitata alla fiaccolata confermata per le 21 del 30 ottobre.

«Per quanto ci riguarda – hanno precisato ieri i rappresentanti del movimento – faremo anche una lista nera dei parlamentari che hanno preso i voti puntando sul Serristori e poi non hanno fatto nulla per salvarlo. L'onorevole Simoni è stata l'unica a sollecitare il rispetto degli impegni presi. E per noi questo conta molto».

A microfoni spenti qualcuno del comitato ha commentato che quella della parlamentare incisana del Pd è stata «una intelligente mossa politica per contrastare l'attività che sull'ospedale sta portando avanti il Movimento 5 Stelle».

Ma per i cittadini che chiedono un ospedale efficiente, questo antagonismo va più che bene: «L'assessore alla salute è venuta in Valdarno sostenendo che l'ospedale non chiude, accusandoci di puntare sulla paura della gente diffondendo notizie false per mobilitare la piazza – dice il Comitato - Non è vero nulla, noi abbiamo parlato di depotenziamento del Serristori per ridurlo a un poliambulatorio o, peggio ancora, a un cronicario, mentre si chiede che rimanga un ospedale per acuti. Le parole di Saccardi ci hanno fatto infuriare e dimostrano che sia il Comune che la Regione e l'Asl hanno paura della nostra manifestazione».

Paolo Fabiani

Data 24/10/2015 Pagina: /

Serristori, lettera aperta dell'On. Elisa Simoni: "Non parteciperò alla fiaccolata, ma continuerò a lavorare con le istituzioni coinvolte"

di Monica Campani

Dopo la pubblicazione della lettera inviata al presidente della Regione e all'assessore regionale Saccardi, prima dell'incontro tenutosi a Figline, sulla questione Serristori e l'invito rivolto dal Comitato per salvare il Serristori a partecipare alla fiaccolata del 30 ottobre, l'onorevole Elisa Simoni risponde

Il Comitato per salvare il Serristori l'ha invitata a partecipare alla fiaccolata di venerdì 30 ottobre alle 21.00, (<http://valdarnopost.it/news/serristori-cobasgli-amministratori-del-pd-demonizzano-le-proteste-la-fiaccolata-si-fara-ed-e-solo-l-inizio>) organizzata con i Cobas Rsu della Asl10, l'onorevole del Pd Elisa Simoni risponde con una lettera inviata a Valdarnopost.

L'invito è stato formulato dopo che la stessa Simoni, prima dell'incontro tenutosi nel palazzo comunale di Figline con tutte le istituzioni interessate, aveva scritto al presidente della Regione Enrico Rossi e all'assessore regionale Stefania Saccardi chiedendo spiegazioni sulla situazione del presidio.

La lettera dell'onorevole Simoni:

"Gentile direttore,

Ho letto con interesse il vostro articolo sul presidio ospedaliero Serristori che fa riferimento a una mia lettera al presidente Rossi e all'assessore Saccardi e vorrei aggiungere qualche riflessione.

La lettera auspicava il lavoro comune di tutte le istituzioni del territorio. Lavoro che la riunione organizzata dal sindaco Giulia Mugnai, e che ha visto sedere allo stesso tavolo i parlamentari della zona, la regione, la ASL e i sindaci del valdarno fiorentino e aretino, rappresenta in pieno. Questo era esattamente il mio intento: un richiamo alla nostra comune responsabilità e a favore della valorizzazione del presidio del Serristori.

Questa è la strada migliore per ottenere dei risultati tangibili che, come l'assessore Saccardi ha dichiarato, saranno visibili già nei prossimi mesi. Credo sia la prima volta, nei lunghi anni in cui abbiamo discusso sulla sorte del Serristori, che la regione abbia chiaramente escluso la volontà di chiudere il presidio. E questo, a prescindere dalle sfumature semantiche, è un deciso passo avanti.

Non parteciperò alla fiaccolata del 30 ottobre. Anche se credo sia necessario mantenere alta l'attenzione sul processo di riallineamento in corso, noto talvolta alcuni atteggiamenti di strumentalizzazione politica che rischiano di far confondere il bene del Serristori con altro, generando disinformazione nei cittadini.

Personalmente, continuerò a lavorare con le istituzioni coinvolte perché il Serristori torni ad essere elemento necessario e di eccellenza nel sistema sanitario del valdarno e della Toscana e rimango a disposizione per sostenere iniziative che abbiano questo, unico, scopo.
Cordialmente,
On. Elisa Simoni"

Data 24/10/2015 Pagina: /

Taglio del nastro per il canile sanitario: sarà attivo dal primo novembre

di Monica Campani

Tanti gli intervenuti all'inaugurazione del canile sanitario intercomunale del Valdarno superiore di Forestello, una struttura attesa da tempo e intitolata a Marco Innocenti Degli, ex presidente dell'Enpa, che l'attività veterinaria accanto al rifugio per animali ha sempre voluto e cercato di realizzare

Dopo l'apertura del canile rifugio di Forestello nel 2008, gestito dall'Enpa, l'inaugurazione del canile sanitario intercomunale del Valdarno superiore porta a compimento un progetto che risale al 2003 e che rappresenta oggi un polo importante per la cura e la custodia dei cani e gatti. Il taglio del nastro della struttura veterinaria dotata di sala operatoria, stanza e box per la convalescenza, e sala d'attesa, è avvenuto nel pomeriggio. Sarà attivo dal primo novembre 24 ore su 24.

Presenti gli undici sindaci del Valdarno aretino e fiorentino che hanno creduto sin dall'inizio nel progetto, gli onorevoli David Ermini ed Elisa Simoni, la senatrice Donella Mattesini, l'assessore regionale al diritto alla salute Stefania Saccardi, la consigliera regionale Valentina Vadi e le vicepresedente del consiglio regionale Lucia De Robertis, Enrico Loretti, responsabile veterinario Asl10, Marco Bravi, presidente del consiglio nazionale di Enpa e l'ente nazionale protezione animali di San Giovanni al completo.

Il canile sanitario è intitolato alla memoria di Marco Innocenti Degli, ex presidente di Enpa, scomparso prematuramente nel giugno dell'anno scorso, che tanto in passato ha fatto per la realizzazione del canile rifugio e del canile sanitario.

Enrico Loretti, responsabile veterinario Asl10: "Il canile sanitario avrà una copertura H24 con personale della azienda sanitaria di Firenze per il recupero degli animali, e anche con quello della Ausl8 per la loro gestione. Nel canile troveranno posto le attività standard: anagrafe canina, sterilizzazione dei gatti liberi delle colonie e controllo degli animali recuperati sul territorio. Lo schema operativo: un centralino unico attivato dalle polizie municipale sulle 24 ore. La restituzione è a cura nostra. 85 gli euro a carico del privato per il recupero".

"Nel 2003 si sono tracciati due percorsi diversi per il canile rifugio e il canile sanitario: il primo è stato inaugurato nel 2008, il secondo oggi. Ci sono stati incidenti di percorso ma alla fine ci siamo riusciti.

Regaliamo a tutta la nostra comunità una struttura magnifica - ha dichiarato Leonardo Degli'Innocenti o Sanni, sindaco di Cavriglia - Credo che l'inaugurazione del Canile Sanitario del Valdarno rappresenti un importante traguardo per Cavriglia e per l'intero territorio valdarnese. Per questo innanzitutto colgo l'occasione per ringraziare le dieci Amministrazioni Comunali con cui abbiamo condiviso questo progetto. Dal canto nostro il Comune di Cavriglia, soggetto capofila, ha confermato la propria attenzione al mondo dei cani e degli animali. Una sensibilità da sempre mostrata e che nel recente passato si è concretizzata con il coinvolgimento delle Associazioni animaliste attive nel territorio per il miglioramento delle condizioni di vita degli animali del Parco di Cavriglia".

Giulia Mugnai, sindaco di Figline Incisa: "Io raccolgo il successo di un percorso che altri hanno contribuito a costruire. Oggi finalmente il canile è a servizio di tutti i comuni. E' un segnale positivo per gli animali. Grazie ai volontari dell'Enpa, persone che spendono ore e giornate in questo luogo".

Stefania Saccardi, assessore regionale al diritto alla salute: "Una struttura molto bella. Credo che sia un elemento di civiltà di un comune e di una Regione avere luoghi dove si risponde bene e con qualità ai bisogni degli animali. Abbiamo approvato una delibera recentemente per garantire il soccorso H24 agli animali che rimangono feriti. E' un bel segnale della capacità dei nostri sindaci di collaborare insieme in un momento in cui invitiamo i comuni a riunirsi anche sotto il profilo sociosanitario".

Data 24/10/2015 Pagina: /

Prima uno squarcio nella gomma, poi il furto mentre il proprietario la cambia: via soldi e smartphone

di Glenda Venturini

La vittima è un fotografo valdarnese, il furto è avvenuto ieri in tarda mattinata nel parcheggio del centro commerciale di via Di Vittorio a Figline. Mentre l'uomo cambiava la gomma a terra, i ladri hanno aperto lo sportello dell'auto e portato via il giubbotto con tutto quello che c'era dentro

Gli hanno portato via tutto il giubbotto, con dentro il portafogli con soldi e documenti, lo smartphone, persino le chiavi del suo studio. La vittima è un fotografo valdarnese. e il furto è avvenuto nel parcheggio del centro commerciale di via Di Vittorio a Figline, in zona Lagaccioni, intorno alle 13 di ieri, venerdì.

A colpire però è il metodo utilizzato dai ladri: dopo aver individuato l'auto parcheggiata, infatti, hanno tagliato uno pneumatico con il trincetto, in modo che al suo ritorno il proprietario trovasse l'auto con una gomma a terra, quella posteriore, dal lato del conducente. E fosse quindi costretto a cambiarla.

"Mi sono tolto il giubbotto - racconta la vittima - e l'ho appoggiato in auto, sul sedile del passeggero, per cambiare la gomma. Non avrei mai immaginato cosa stava per succedere. Apro la bauliera, sostituisco la gomma e a un certo punto mi accorgo che lo sportello del passeggero è spalancato: mi avevano rubato tutto mentre sostituisco la ruota! Non ho più parole..."



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiana Nazionale

LA NAZIONE



Data 25/10/2015 Pagina: 36

Acqua inquinata, ancora disagi

Resta l'ordinanza a Castello di Incisa: va bollita almeno 5 minuti

UFFICIALMENTE non è ancora potabile l'acqua dei rubinetti degli utenti incisani che abitano nella frazione del Castello. Resta in vigore quindi l'ordinanza firmata venerdì dal sindaco di Figline e Incisa, Giulia Mugnai, che ne obbliga la bollitura per almeno cinque minuti prima di usarla per scopi alimentari.

Secondo Publiacqua il problema potrebbe risolversi velocemente, però, precisa la società che gestisce il servizio idrico, «occorre rispettare le procedure previste dalla legge».

QUINDI FANNO testo soltanto le analisi effettuate nei laboratori dell'Asl 8 e quelli sono anche gli unici risultati che, nel caso, posso-

L'AZIENDA SANITARIA

Si aspettano le analisi dei laboratori dell'Asl per decidere come procedere

no autorizzare il sindaco a revocare l'ordinanza attestando la potabilità in quel tratto di rete idrica.

NESSUN ALTRO può assumer-

si la responsabilità del provvedimento, per cui bisogna aspettare il disco verde delle autorità sanitarie per stabilire che il batterio «inquinatore» è stato eliminato da una maggiore clorazione della rete idrica. In questo caso quella del Castello di Incisa, ma si tratta di un fenomeno ricorrente ovunque, ed è per questo che quotidianamente Publiacqua attinge ai tanti fontanelli del territorio facendo analizzare il liquido: una garanzia per la tutela dei cittadini, anche se l'acqua del rubinetto ormai la bevono in pochi.

Paolo Fabiani



Controlli sull'acqua

Data 25/10/2015 Pagina: 36

LOPPIANO

Dottorato honoris causa al Patriarca di Costantinopoli

DOMANI a Loppiano viene assegnato il dottorato honoris causa al Patriarca ecumenico di Costantinopoli, Bartolomeo II. E' il primo dottorato in cultura dell'unità dell'istituto universitario Sophia. L'appuntamento è fissato per le 17 nell'auditorium del centro internazionale del movimento dei Focolari che sta festeggiando il cinquantesimo anniversario della sua nascita.

Questa la motivazione del dottorato: «Perché il mondo ha bisogno di figure che cerchino l'unità della famiglia umana e il Patriarca svolge un'azione costante e illuminata a servizio di una cultura che mira a riportare la fraternità al centro della storia dell'umanità».

Il rapporto fra il patriarcato ecumenico di Costantinopoli e i Focolari è iniziato nel 1967.

Data 25/10/2015 Pagina: /

Unione comunale Pd di Figline e Incisa

"In merito alle recenti prese di posizione relative alla manifestazione in difesa del Serristori promossa dai Cobas e da altre forze politiche di opposizione, l'Unione Comunale del Partito Democratico di Figline e Incisa Valdarno ritiene opportuno ribadire che l'incontro svoltosi a Figline e Incisa nei giorni scorsi tra l'Assessore regionale alla Sanità Stefania Saccardi, i Sindaci e i rappresentanti istituzionali del territorio ha fugato qualsiasi dubbio circa la volontà della Regione di mantenere in vita il nostro presidio ospedaliero, contrariamente alle voci allarmistiche che, con puntuale cadenza periodica, paventano rischi di una imminente chiusura o smantellamento del Serristori. L'Assessore Saccardi ha infatti tenuto a precisare che il nostro ospedale rientra pienamente nei parametri definiti dal Decreto Balduzzi e che l'inizio delle procedure di appalto per alcuni interventi (a cominciare dall'ampliamento del DH oncologico) costituiscono fatti inequivocabili in ordine alla volontà della Regione di continuare ad investire nel Serristori. Naturalmente siamo ben consapevoli che esistono alcune criticità e che l'attuazione dei Patti territoriali (risultato ottenuto dal Pd e dalle Amministrazioni a guida Pd, non dimentichiamolo) deve essere costantemente monitorata. Sotto questo profilo, riteniamo importante il contributo che i lavoratori del presidio e le loro organizzazioni sindacali potranno dare alle Amministrazioni competenti al fine di segnalare loro le questioni di maggior rilievo da affrontare. Noi non "demonizziamo" certo la manifestazione del 30 ottobre, come taluni hanno improvvidamente affermato, anche perchè ci è perfettamente chiaro il confine tra legittime rivendicazioni sindacali e manifestazioni di carattere squisitamente politico. Abbiamo però ritenuto doveroso (e lo abbiamo fatto al massimo livello regionale) dire parole di verità circa il fatto che il Serristori non corre alcun rischio".